

# «Così Odevaine pilotava i flussi di migranti verso le coop amiche»

► Mafia Capitale. Conclusa la requisitoria, oggi la richiesta pene  
L'aggiunto Ielo: gli imputati facevano il karaoke della corruzione

**«MAZZETTE PAGATE DOPO L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DIVISE SULLA BASE DELLA PARTECIPAZIONE AGLI AFFARI» IL PROCESSO**

ROMA È parzialmente reo confesso, ma su questo punto non ha mai voluto fare ammissioni. Eppure, la procura non ha dubbi: «Luca Odevaine sfruttava il suo ruolo nel tavolo nazionale del Viminale per orientare i flussi di migranti verso le cooperative di Salvatore Buzzi». Un atto di accusa pesante quello che colpisce l'infiltrato della criminalità organizzata nelle stanze del governo nell'ultimo giorno di requisitoria del processo Mafia capitale, prima della richiesta pene per tutti gli imputati attesa per oggi. «Odevaine è stato remunerato per l'opera svolta in seno al tavolo», spiega nell'aula bunker di Rebibbia il pm Luca Tesaroli: «La circostanza trova conferma nei verbali delle riunioni presso il Viminale. Al di là della natura del compito affidato a questo funzionario, e al di là dell'inquadramento giuridico, il ruolo istituzionale del tavolo sui migranti è quello di avere impatto diretto nella realtà degli sbarchi. I documenti dimostrano che Odevaine si occupava di atti preparatori, pareri, proposte e tutte le condotte funzionali alla decisione finale». Del resto, per questo ruolo Odevaine era ottimamente retribuito: Salvatore

Buzzi gli passava 5mila euro al mese, oltre ai diecimila che gli arrivavano dalla coop La Cascina.

## LA SENTENZA DI CATANIA

Per uscire rapidamente dall'indagine, davanti ai pm capitolini l'ex funzionario ha cercato di difendersi dalle contestazioni fornendo spesso versioni di comodo, tanto da guadagnarsi la fama di "lanciatore di pizzini". Ha però dovuto concordare la pena di 2 anni e 8 mesi, oltre alla restituzione di 250mila euro ai quali, la scorsa settimana, si sono aggiunti altri sei mesi patteggiati a Catania per aver pilotato gli appalti del centro accoglienza migranti di Mineo. Nel ricostruire le accuse nei confronti di Odevaine, il pm ha puntato anche sul ruolo di Stefano Bravo, il suo commercialista, «pienamente a conoscenza delle vicende corruttive» e del collaboratore Mario Schina, «pagato per la sua intermediazione» con il funzionario piegato agli interessi di Mafia capitale.

## IL KARAOKE DELLA CORRUZIONE

Mai come in questo processo, ha detto Paolo Ielo alle battute conclusive della requisitoria, si sono avute tante prove per dimostrare la corruzione tra funzionari pubblici e imprenditori corrotti: un vero «karaoke della corruzione», in cui «le somme di denaro si ripartivano in rapporto alla quota di partecipazione all'affare e si pagava solo dopo l'affidamento». Nel passare in rassegna le posizioni dei quarantasei imputati con le relative accuse, Ielo ammette che molte cose resterebbero da chiarire: «Perché altri che

sono stati pagati non sono in questo processo? Per un motivo molto semplice, il rigore che si è seguito nel lavoro probatorio. I processi si fanno con le prove, quelle vere, non con le suggestioni». Accuse dimostrate in un clima difficile: «Ci sono state decine di testimonianze false o inattendibili». E anche gli imputati che hanno fatto alcune ammissioni omettono in altri punti, dice Ielo parlando di Buzzi: «Per quale ragione lui che si professa uomo di sinistra doveva finanziare Alemanno? Il suo è un silenzio assordante, "Sound of silence" dicevano Simon & Garfunkel, che ancora una volta dimostra la sua inattendibilità». Per Panzironi, aggiunge, «siamo oltre ogni prova. L'ho messo a stipendio, dice Buzzi e questo significa che è a libro paga come questa procura ha di fatto accertato». E chiede al presidente della corte, Rosaria Ianniello: «Le sembra normale che in Ama si sposti il termine finale di una gara perché i partecipati non avevano raggiunto un accordo? Questo è accaduto signor Presidente in un ufficio della pubblica amministrazione con la benedizione di Fiscon (ad di Ama dopo Panzironi ndr)».

Sara Menafra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

